



Politica - Azione, Calenda: "Non è cambiato nulla, ma lasciare a metà legislatura è grave"

Roma - 19 set 2024 (Prima Notizia 24) "Sono deluso. Abbiamo aperto a Mara e Mariastella quando con coraggio si erano dissociate da Berlusconi sulla sfiducia a Draghi. Tuttavia i comportanti sono rimasti gli stessi, un modo di fare politica a cui erano abituate".

“Ciò che è grave non è lasciare il partito, perché se uno non ci sta bene non ci deve stare, è farlo a metà della legislatura, perché è una cosa che gli elettori e i cittadini non capiscono”. Così, ai microfoni del programma di Rai3 "Agorà", il leader di Azione, Carlo Calenda, ha commentato l'addio al partito di Mariastella Gelmini, Mara Carfagna, Enrico Costa e Giusy Versace. “Non è cambiato niente nel partito”, ha continuato Calenda. “Questa discussione sul campo largo è noiosissima”, ha precisato. Calenda ha poi evidenziato come si sia “cercato di fare dell’etica dei comportamenti uno dei nostri punti di forza”, per questo motivo “sono deluso. Abbiamo aperto a Mara e Mariastella quando con coraggio si erano dissociate da Berlusconi sulla sfiducia a Draghi. Tuttavia i comportanti sono rimasti gli stessi, un modo di fare politica a cui erano abituate”, ha proseguito. “Quando il Terzo Polo si è rotto la situazione si è fatta più difficile, sono sparite. Poi abbiamo letto sui giornali dei loro contatti con altri partiti e poi io ho detto ‘basta, fate chiarezza’”, ha concluso l'ex Ministro dello Sviluppo Economico.

(Prima Notizia 24) Giovedì 19 Settembre 2024